

## EDITORIALE

### APPROVATO DAL CDA IL PIANO STRATEGICO PLURIENNALE

**Il Consiglio di Amministrazione ha recentemente approvato il Piano Strategico Pluriennale che fissa gli obiettivi di medio-lungo periodo della Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta.**

Nel piano sono stati definiti da un lato gli indirizzi scientifici, programmatici e tecnologici con cui l'Istituto contribuirà alla realizzazione della Città della salute e della ricerca entro il 2015, dall'altro le azioni da intraprendere fino alla fine del 2011, ovvero alla scadenza del proprio mandato, per affrontare le esigenze immediate, soprattutto di carattere strutturale.

La novità è che il Piano non sarà soltanto uno strumento di indirizzo, ma anche un rigoroso strumento di controllo della coerenza tra le

parole ed i fatti, in primo luogo di tutti coloro che, a diversi livelli, hanno il dovere di decidere. A questo proposito alle azioni e agli interventi previsti sono associati risorse e tempi.

Il Direttore scientifico ha preso in considerazione il crescente impatto sociale delle malattie neurologiche, l'evoluzione della frontiera della ricerca nelle neuroscienze sempre più collegata alla personalizzazione delle cure, le straordinarie potenzialità dell'innovazione tecnologica e il suo impatto sulla crescita degli investimenti necessari per continuare a garantire cure sempre più efficaci. Scenari che impattano in maniera significativa con l'attività quotidiana di prevenzione, ricerca, cura ed assistenza sviluppata in via Celoria e nelle sedi distaccate, sollecitando una sempre più attenta, responsabile ed oculata gestione delle risorse a disposizione, a partire da quelle professionali.

*continua a pagina 2*



La barca a vela Fionda - Fondazione Mariani

### PROPOSTE DI SVAGO PER I PICCOLI DISABILI

**Una pizza con gli amici, una festa, una gita, sono per bambini e ragazzi disabili non solo momenti di svago, ma occasioni particolarmente preziose per socializzare, confrontarsi e crescere insieme.**

La Fondazione Mariani, che pone al centro della sua missione l'assistenza e la cura dei bambini affetti da patologie neurologiche, è da sempre attenta a sostenere e promuovere quei servizi che puntano a migliorare la qualità di vita dei piccoli disabili, nella convinzione che la lotta contro la malattia debba essere combattuta su più fronti, non da ultimo attraverso la conquista di spazi di serenità da opporre alla condizione di disagio causata dalla disabilità.

*continua a pagina 12*

## PRIMO PIANO

segue da pagina 1

L'Italia invecchia e gli anziani sono sempre di più. Le malattie neurologiche rappresentano un sempre più importante e, per diversi aspetti, inedito problema di sanità pubblica. Colpiscono tutte le età, sono croniche e causa di disabilità e hanno un impatto molto forte sui malati, le loro famiglie, i sistemi politici. Come riportato recentemente da diversi studi, in Europa le malattie neurologiche sono causa del 35% della disabilità causata da tutte le malattie.

Cresce dunque l'attenzione al carico assistenziale sempre più rilevante derivante in generale dalle patologie neurologiche: le malattie neurodegenerative (Alzheimer, Parkinson, Sclerosi Laterale Amiotrofica), i tumori del sistema nervoso, le patologie autoimmuni (Sclerosi Multipla, Miastenia), le epilessie, le malattie degenerative genetiche e le malattie dello sviluppo infantile e dell'adolescenza.

Stante questo indiscutibile contesto, è evidente che la Fondazione non possa limitarsi ad affrontare il futuro come semplice prolungamento del proprio autorevole passato, ma debba dotarsi, a tutti i livelli, di innovativi strumenti gestionali. Avendo l'obbligo di mantenere il suo ruolo di eccellenza nelle attuali condizioni con investimenti che risultino, contemporaneamente, funzionali anche alla nuova realtà che si sta progettando. La Città della salute e della ricerca, è bene sottolinearlo, non risponde solamente alla necessità di ottimizzare spazi e strumenti tecnologici, ma soprattutto trova un'ineludibile motivazione in ragione delle nuove conoscenze che lo studio della genetica ha reso possibili. Le indagini genetiche, molecolari e proteiche hanno, infatti, permesso di capire che malattie, fino ad oggi, considerate diverse possono avere un'origine comune.

Si aprono, dunque, spazi di lavoro scientifico inesplorati, che la Fondazione Besta vuole assolutamente presidiare nella certezza che questo sia il modo migliore per continuare a svolgere il proprio, autonomo ruolo di avanguardia nella ricerca e cura delle malattie neurologiche.

Nel contempo, è necessario che i cinque anni che ancora ci separano dalla realizzazione della nuova sede non siano vissuti solo come un'attesa ma che siano realizzati interventi strutturali e organizzativi, per garantire a chi lavora al Besta le migliori condizioni possibili per la loro attività di cura e di ricerca e ai pazienti e ai loro familiari un miglioramento della sicurezza e del comfort. Sotto questo profilo l'impegno, finalizzato al miglioramento dell'assistenza, riguarda due grandi ambiti.

Il primo è lo sviluppo di infrastrutture e nuovi servizi, con il potenziamento delle sale operatorie, la riorganizzazione del Day Hospital, il potenziamento degli spazi di laboratorio (attivazione di via Amadeo e degli spazi presso l'ospedale Sacco), l'avvio e realizzazione di un piano biennale per la sicurezza, l'individuazione di una nuova area di degenza neurologica.

Il secondo riguarda il completamento del rinnovamento delle "grandi apparecchiature elettromedicali", con il completamento della installazione delle due nuove Risonanze Magnetiche Nucleari da 1,5 e da 3 TESLA, l'acquisizione dell'apparecchiatura CyberKnife, per il trattamento radioterapico avanzato delle patologie tumorali, l'acquisizione di una TAC-PET e di un'apparecchiatura di Magnetoencefalografia (MEG) nell'ambito del progetto "Centro Ricerche sul Coma". Con il Piano Strategico Pluriennale, dunque, intendiamo far sì che i buoni propositi non restino confinati nel mondo delle idee, ma comincino a camminare responsabilmente sulle gambe delle donne e degli uomini del Besta, la cui creatività e versatilità è stata ampiamente dimostrata anche nel corso di una bellissima, recente iniziativa a sostegno della ricerca sulla SLA (n.d.r. v. pag 6).

**Il Direttore generale  
Giuseppe De Leo**



## BREVI DAL CDA

• Nella seduta del 6 luglio il Consiglio di Amministrazione ha preso atto dell'avvenuta nomina, con decreto del Ministero della salute del Direttore scientifico della Fondazione, esprimendo al professor Ferdinando Cornelio il proprio apprezzamento per la conferma.

È stato quindi aggiornato il Modello di organizzazione e controllo del Codice etico-comportamentale della Fondazione, il documento che individua gli strumenti per la prevenzione della responsabilità amministrativa della Fondazione per gli illeciti dipen-

denti da reato, ivi comprese le modalità di controllo, le procedure e le sanzioni. Di particolare rilievo la promozione, a seguito di un lungo lavoro congiunto con l'Institut du Cerveau et de la Moelle Epinière di Parigi e l'Université VI Pierre et Marie Curie di Parigi, della realizzazione di una collaborazione scientifica e formativa in materia di ricerca e alta formazione.

Sono state infine approvate due convenzioni per consentire l'utilizzo delle strutture della Fondazione

per le esigenze didattico-formative di due scuole di specializzazione: quella in Fisica medica dell'Università degli studi di Milano e quella in Pediatria dell'Università degli studi di Milano-Bicocca.

Il Consiglio, infine, su proposta del Direttore generale, ha approvato la proposta di trasformare la Struttura semplice dipartimentale di Neuroepidemiologia in Struttura complessa, in ragione della quantità e rilievo delle funzioni progressivamente assunte e del loro carattere trasversale.

# DELEGAZIONE DEL BESTA VISITA IL CNAO DI PAVIA

**Alla fine dello scorso mese di giugno una delegazione della Fondazione si è recata, per una visita di conoscenza, presso il Centro nazionale di adroterapia oncologica - CNAO a Pavia di cui il Besta è socio fondatore.**

IL CNAO, unico in Italia, per le cure mediante protoni e ioni carbonio di alcune patologie tumorali, inizierà la propria attività alla fine del 2010 e, a regime, potrà curare circa 3.000 pazienti l'anno.

Si tratta di una realizzazione di tecnologia molto avanzata e che potrà costituire anche un interessante banco di prova per l'elaborazione di fondamentali studi scientifici nell'ambito del

trattamento delle neurologie plastiche. Ma come nasce il nuovo superraggio intelligente che "brucia" i tumori? I fasci utilizzati sono prodotti dal sincrotrone, un acceleratore di particelle con due sorgenti che generano ioni carbonio e protoni. Durante il trattamento un "pacchetto" di particelle viene immagazzinato in una ciambella d'acciaio svuotata d'aria, lunga 80 metri e con un diametro di 25. Qui le particelle viaggiano inizialmente a circa un decimo della velocità della luce. Il fascio viene quindi accelerato fino a compiere un milione di giri, pari a circa 30 mila chilometri, in mezzo secondo, per arrivare all'energia desiderata, scelta dal medico in base alla profondità del tumore.

Al momento opportuno una "porta" si apre e il fascio colpisce il bersaglio con una precisione sub-millimetrica, fermandosi laddove



serve e "tagliando a fette" il tumore. Il paziente viene trattato in una delle tre sale attrezzate con 4 linee di fascio, una quarta sala è invece destinata alla ricerca clinica e radiobiologica.

Possono bastare 2 o 3 minuti per irradiazione e in media una decina di sedute di 25 minuti l'una, ma questa terapia non sostituisce la radioterapia convenzionale. È un'arma in più a disposizione di medici e pazienti.



## **CONCLUSA LA SUA FORMAZIONE AL BESTA LA DOTT.SSA SULEMANE RIENTRA A MAPUTO CON UN CARICO DI RISORSE ED ESPERIENZE**

Il 15 luglio si è concluso il secondo semestre di formazione presso il nostro Istituto della dottoressa Dalila Sulemane, la pediatra dell'Ospedale centrale di Maputo in Mozambico che, nell'ambito del gemellaggio con il Besta, ha seguito un percorso di specializzazione in neuropsichiatria infantile, con il fine ultimo di diffondere le conoscenze acquisite, e rappresentando una risorsa permanente preziosa per il suo Paese. La dottoressa Angelini, che insieme al dottor Leone e ad un team hanno progettato, attuato e monitorato l'attività della dottoressa Sulemane, segnala i risultati estremamente positivi ottenuti nei test valutativi e ne sottolinea anche la motivazione, l'interesse e la capacità di relazione interpersonale, fondamentale per riuscire a implementare le proprie competenze in una realtà complessa come l'Ospedale centrale di Maputo.

Il Besta, per parte propria, sta comunque fin da ora lavorando per l'estensione del progetto oltre la sua scadenza, prevista per giugno 2011, che potrà consentire tra l'altro di garantire nel tempo alla dottoressa Sulemane un supporto prossimo e a distanza.

Sempre nell'ambito del gemellaggio, tra il 14 e il 24 aprile, la dottoressa Angelini e il dottor Spreafico hanno tenuto a Maputo un corso rivolto a 40 pediatri mozambicani, articolato sull'insegnamento teorico e la discussione di casi clinici.

La missione è stata anche l'occasione per una serie di incontri con i dirigenti medici interessati dell'Ospedale centrale, finalizzati a focalizzare con maggiore precisione le esigenze

cui rispondere nelle prossime fasi del progetto, che si concentrerà con particolare attenzione all'ambito del miglioramento delle capacità diagnostiche, anche attraverso la programmazione di un adeguamento tecnologico minimo, che verrà realizzato sempre nell'ambito del progetto.

Nel corso di un incontro con la delegazione

cofinanziato da Regione Lombardia nell'ambito dei progetti di sanità internazionale, ha la finalità di supportare la crescita delle conoscenze e competenze del personale medico e sanitario dell'ospedale mozambicano sugli aspetti neurologici che coinvolgono il sistema nervoso centrale e periferico, anche con riferimento alle complicanze determinate da infezione HIV nei bambini e si basa su un

insieme di azioni quali: la formazione specialistica di personale sanitario dell'Ospedale di Maputo presso l'Istituto e relativo follow-up a verifica dei risultati raggiunti; la realizzazione di percorsi formativi da parte di medici del Besta in Mozambico; le teleconferenze/formazione a distanza con discussione collegiale tra le due strutture di casi significativi e teleconsulto su casi specifici; il supporto alla refertazione ed alla diagnosi attraverso sistemi di teletrasmissione.

Il progetto ha avuto inizio a fine 2008 e si concluderà a giugno 2011, con una fase iniziale in cui sono stati approfonditi gli specifici fabbisogni dell'Ospedale di Maputo ed in particolare sono stati selezionati medici e altro personale sanitario da coinvolgere nell'attività formativa, con l'auspicio che diventino punti di riferimento anche per gli altri

collegi in modo da garantire la non episodicità e la continuità dei risultati del progetto. Dall'ottobre 2008 sono state realizzate due missioni a Maputo, con una grande partecipazione e con riscontri concreti e positivi, anche in funzione del proseguo delle attività. Ne sono previste altre due entro la fine di questo progetto.



*La dottoressa Dalila Ibrahim Sulemane*

del Besta, l'Ambasciatore italiano a Maputo si è espresso in termini lusinghieri sugli obiettivi e i primi risultati del progetto.

### **L'ACCORDO E LA CRESCITA DELLA COLLABORAZIONE**

Il gemellaggio con l'Ospedale centrale di Maputo, promosso dalla Fondazione Besta e

# SICUREZZA E SALUTE PER CHI LAVORA AL BESTA: TRE INDIRIZZI UTILI

La sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro sono tutelate dal Decreto legislativo 81/08, noto anche come "testo unico sulla sicurezza", perché ha riformato, riunito ed armonizzato, abrogandole, le precedenti normative in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

I soggetti destinati a far funzionare il sistema di sicurezza aziendale sono: il datore di lavoro, il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione - RSPP, il medico competente e i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza - RLS. Le prime tre sono figure istituzionali, mentre gli RLS sono figure scelte tra i lavoratori, istituite

per mediare la partecipazione di tutti i lavoratori dell'ente alle problematiche della sicurezza. In materia di sicurezza gli RLS hanno diritto all'informazione, alla formazione, alla partecipazione, al controllo ma soprattutto hanno compito consultivo, senza pertanto avere alcun potere decisionale in merito alle scelte in materia di prevenzione infortuni effettuate dal datore di lavoro.

Con l'atto di consultare il datore di lavoro riceve dagli RLS notizie e conoscenze sullo stato reale del lavoro ed in base a queste decide in piena responsabilità.

All'interno dell'Istituto siamo 3 rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e, come previsto dalle legge, siamo stati nominati dalle Rappresentanze sindacali e siamo stati formati con un corso specifico presso l'Istituto superiore prevenzione e sicurezza sul lavoro - ISPESL.

Con costanti e buoni rapporti con la Direzione, con la Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione e con il Medico competente, constatiamo oggettive difficoltà di comunicazione e non riceviamo sufficienti informazioni in modo spontaneo e continuo dai nostri colleghi.

**ABBIAMO PERCIÒ ACCETTATO L'OFFERTA DI INNBESTA PER FARCI CONOSCERE MEGLIO, PER CHI VOLESSE CONTATTARCI ALLEGHIAMO I NOSTRI NOMI ED I NOSTRI RECAPITI:**



**Gaetano Bernardi** - Dirigente medico UO Patologia clinica e Genetica medica, [gaetano.bernardi@istituto-besta.it](mailto:gaetano.bernardi@istituto-besta.it)

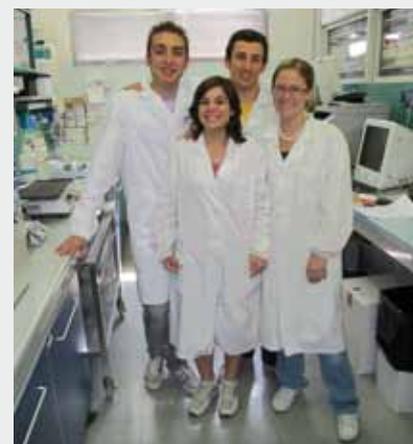
**Christian Costa** - Infermiere Blocco operatorio, tel. interno 2241, [chrisco1@hotmail.com](mailto:chrisco1@hotmail.com)

**Nazario Sagaria** - coordinatore tecnico UO Neuroradiologia, tel. interno 2789, [nazario.sagaria@istituto-besta.it](mailto:nazario.sagaria@istituto-besta.it)

## STUDENTI AL BESTA: ALLA SCOPERTA DEI LABORATORI

L'Istituto Natta è una scuola superiore milanese che tra i propri piani di studio propone un Liceo Scientifico ad indirizzo Biotecnologico-Sanitario. A completamento dell'anno scolastico, gli studenti di IV<sup>a</sup> hanno la possibilità di fare uno stage presso laboratori che svolgano attività diagnostiche o di ricerca che sono state oggetto di studio nell'anno. A seguire il racconto dei quattro studenti invitati quest'anno presso alcuni dei nostri laboratori...

Nei 15 giorni passati in laboratorio, dopo un'accoglienza socievole e piacevole, fin da subito abbiamo trovato un ambiente lavorativo contornato da un'aura di vivacità e serietà. L'esperienza avuta presso i laboratori dell'Istituto Neurologico Besta è stata interessante sia dal punto di vista umano, ovvero nel rapporto con il personale di laboratorio e colleghi di stage, che dal punto di vista lavorativo. L'attenzione da parte del personale è stata determinante per l'apprendimento di nuove tecniche. Abbiamo seguito l'intero processo dei campioni prelevati, dal paziente fino all'analisi, partecipando attivamente alle varie fasi. Naturalmente abbiamo dovuto attenerci alle regole dettate dal laboratorio ovvero indossare il camice ed adoperare i dispositivi di protezione individuale opportuni durante le operazioni di analisi e rispettare gli orari imposti dal nostro tutore. Finalmente gli studi condotti a scuola si sono potuti concretizzare nell'ambito pratico di un vero laboratorio analisi, cosa che non capita in tutti i corsi di studio ad indirizzo scientifico. Il nostro stage è stato anche occasione per avere un rapporto ravvicinato con i pazienti in ambulatorio e conseguentemente ci ha permesso di conoscere le problematiche delle persone che necessitano di cure.



Fabiana, Giulia, Alessandro e Marco

## BESTA FOR SLA



*Poesia, Flavio Villani ha letto con Francesca Colli, "La nascita del labirinto" poemetto inedito. Flavio Villani è autore di poesie, ma ha pubblicato diversi lavori in prosa sia in ambito narrativo sia teatrale. Nel 2007 è uscita la sua prima raccolta poetica intitolata "Gli assedi del nulla" editori La Peste.*



*Tango, sulle note del famosissimo "Libertango", intensa interpretazione di Antonio Silvani e Mitti Rubino. Nel corso della serata si sono esibiti anche in una milonga e in un vals accompagnati sul palco dai loro maestri di ballo Antonio Iantorno e Anna Parker.*

**Il 19 giugno, presso il Teatro del Buratto al Pime, in via Mosè Bianchi 94 a Milano, si è tenuto uno spettacolo ad arte mista. La serata è stata organizzata per una raccolta di fondi finalizzati ad incrementare gli studi di un trial clinico sulla Sclerosi laterale amiotrofica. Il trial partirà a breve e sarà condotto dal dottor Giuseppe Lauria.**

L'idea è nata casualmente alcuni mesi fa ed ha coinvolto da subito molte persone che lavorano al Besta e non solo, ma che hanno mostrato enorme entusiasmo consentendo di far diventare realtà quella che era solo stata un'idea. Sul palco si sono esibiti medici, infermieri, biologi, biotecnologi, veterinari, personale amministrativo, persone che in passato hanno lavorato al Besta o che sono indirettamente collegate all'Istituto. Alcuni degli artisti che hanno calcato il palcoscenico sono veri professionisti e dedicano



**Danza moderna**, il gruppo di danza diretto da Veronica Redaelli ha interpretato il brano "Who wants to live forever" con l'originale coreografia con la quale parteciperanno alla finale italiana del concorso Vitasnella Dance Award, direttore della giuria Steve La Chance.

alla musica la loro vita, ma molti altri dedicano con piacere all'arte parte del loro tempo e del loro impegno quotidiano.

Ospite della serata il Direttore generale dell'Istituto, Giuseppe De Leo, ha voluto sottolineare che: "La serata che abbiamo trascorso assieme è la sintesi delle potenzialità che le varie componenti del Besta possono



**Sax**, Ludovico D'Incerti ha eseguito con il suo sax tenore un tango argentino composto negli anni '30 liberamente riadattato in stile jazz ed altri brani standard jazz accompagnato al pianoforte dal maestro Max Casero.



**Coro**, a conclusione della serata, si sono esibiti i cantori del Besta con il solista Riccardo Moscara, diretti da Fabio Moda. In pochi mesi, uniti dalla passione per il canto e grazie alla disponibilità di Suor Adriana che li ha ospitati nella cappella dell'Istituto, il coro ha presentato il classico "Oh happy day" a tre voci.

dare per organizzare un evento finalizzato alla raccolta di fondi a beneficio della ricerca. Voglio pertanto ringraziare tutti, attori ed ospiti, che hanno partecipato e che hanno voluto donare il loro contributo, con l'augurio che questa formula di intrattenimento possa ripetersi in altre occasioni. Un grazie speciale all' AISLA che ci è vicina nella battaglia contro la Sclerosi laterale amiotrofica". Lo spettacolo, nel susseguirsi delle diverse

esibizioni, si è articolato per quasi quattro ore. In platea erano presenti più di trecento attenti spettatori che hanno seguito con interesse tutte le proposte sulla scena, da quelle più classiche a quelle più moderne. L'organizzazione dello spettacolo ha richiesto il generoso impegno di numerose persone che si sono prodigate in tutti i ruoli necessari per la buona riuscita della serata. Ed è grazie a loro e alla disponibilità degli artisti che la realizzazione è stata possibile.

# JOINT COMMISSION INTERNATIONAL VERSO L'AUDIT

Il percorso di qualità intrapreso dalla Fondazione si dirige verso il primo momento formale di verifica. È infatti programmata a partire dal 30 agosto 2010 la visita di verifica del programma di valutazione per gli standard del triennio 2008 - 2010.

Il progetto fortemente voluto dalla Regione Lombardia ha l'obiettivo di assicurare l'adattabilità del modello internazionale al contesto eterogeneo del Sistema ospedaliero lombardo fornendo degli standard orientati al paziente e all'organizzazione in un contesto di gestione della qualità e della sicurezza.

Oggetto di approfondimento sono: le politiche, le procedure e gli indicatori relativi agli obiettivi internazionali per la sicurezza del paziente, standard IPSCG.

In particolare: l'identificazione del paziente, IPSCG.1; le prescrizioni verbali e le comunicazioni telefoniche risultati laboratorio, IPSCG.2; la gestione elettroliti concentrati, IPSCG.3; la chirurgia sicura, marcatura sito chirurgico, verifiche pre-operatorie, "time out", IPSCG.4; l'igiene delle mani, IPSCG.5; la prevenzione delle cadute, IPSCG.6. Seguono le politiche, le procedure di gestione e l'uso farmaci in ospedale: elementi

prescrizione completa, prescrizione verbale, prescrizioni in base al peso o in urgenza, farmaci al bisogno, farmaci aspetto simile e suono simile, etc., standard MMU.4.1: la preparazione, MMU.5.2. Politiche e procedure per la sedazione moderata e profonda, ASC.3.

La Direzione sanitaria e l'Ufficio qualità hanno programmato 4 momenti di aggiornamento su queste tematiche volti a consolidare il percorso formativo iniziato lo scorso anno: 17 giugno, 29 giugno, 7 luglio e 14 luglio.

Per approfondimenti si rimanda alla intranet - <http://qualita/> - dove è possibile consultare tutti gli aggiornamenti relativi alla documentazione sulle tematiche fino ad ora affrontate.

## AL VIA IL RECLUTAMENTO, A LIVELLO NAZIONALE, PER LA SPERIMENTAZIONE CLINICA SULLA SLA PROMOSSA DAL BESTA CON I FONDI DEL 5 X 1000 DEL 2007

**Dopo i riscontri di uno studio clinico pilota che aveva evidenziato la possibile efficacia neuroprotettiva dell'eritropoietina su pazienti affetti da SLA.**

Reclutato, dal Centro attivo presso la Fondazione Carlo Besta, il primo paziente che, assieme ad altri 159 persone affette da Sclerosi laterale amiotrofica - SLA, seguirà il trattamento con eritropoietina o placebo, in associazione al riluzolo, per 18 mesi, al fine di valutare se l'eritropoietina è in grado di modificare il decorso della malattia. Lo studio clinico vede la partecipazione di 25 centri sull'intero territorio nazionale. Un precedente studio pilota svolto da ricercatori della Fondazione, guidati dal dottor Giuseppe

Lauria, dell'Unità operativa Malattie neuromuscolari e neuroimmunologia, che aveva coinvolto un numero limitato di pazienti, aveva fornito incoraggianti indicazioni, dimostrando che l'eritropoietina, farmaco utilizzato nella pratica clinica per curare l'anemia e nota alla cronaca per l'uso improprio come doping nei ciclisti professionisti, oltre ad essere ben tollerata dai pazienti, aveva anche una possibile efficacia neuroprotettiva sui pazienti con SLA.

La SLA è una gravissima malattia neurodegenerativa che conduce invariabilmente alla morte nell'arco di pochi anni. Ogni anno la malattia colpisce circa 3 persone ogni 100.000 ed affligge attualmente in Italia oltre 4.000 malati.

Purtroppo non esistono ancora trattamenti

efficaci della malattia ed i malati possono fare unicamente ricorso ad un farmaco, il riluzolo, che ne rallenta il decorso.

“Lo studio pilota – ha sostenuto Ferdinando Cornelio, Direttore scientifico dell'Istituto Carlo Besta - aveva indicato una possibile efficacia neuroprotettiva dell'eritropoietina, che dovrà essere confermata dallo studio clinico di adeguate dimensioni che è finalmente partito, grazie anche alla decisione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, su proposta del Presidente Carlo Borsani, di destinare, quasi interamente, i fondi ricevuti grazie al 5x1000, derivanti dalle dichiarazioni dei redditi del 2007”.

**Per informazioni sulla ricerca:  
U.O. Neurologia IV - tel. 02 23944018**

# AL BESTA UN CENTRO DEI DONATORI DI MIDOLLO OSSEO: UN APPELLO AI GIOVANI

**L'Associazione donatori midollo osseo - ADMO è nata a Milano nel 1990 con lo scopo di consentire ad un sempre crescente numero di volontari di candidarsi a diventare un giorno donatore di cellule staminali emopoietiche per trapianto di midollo osseo.**

Con il trapianto di midollo osseo si sostituisce il midollo malato con cellule staminali sane in grado di ripristinare le normali funzioni ematologiche ed immunologiche del paziente. Le malattie che possono beneficiare di questa terapia, la sola che possa garantire possibilità di guarigione, sono le malattie ematologiche maligne, come le leucemie ed i tumori solidi e le malattie ematologiche congenite come le talassemie e le immunodeficienze.



Il trapianto di midollo può essere "autologo", quando il midollo trapiantato è dello stesso paziente o "allogeneico", quando il midollo trapiantato è di un donatore sano. Per evitare un rigetto è indispensabile che il donatore abbia le stesse caratteristiche genetiche del ricevente, gli antigeni coinvolti sono quelli del sistema HLA, da Human Leukocyte Antigen, perché inizialmente individuati sui linfociti, ma in realtà antigeni di compatibilità di tutti i tessuti umani.

Sino a pochi anni fa, tutti i trapianti di midollo venivano eseguiti unicamente tra fratelli HLA identici, i soli ad avere una probabilità teorica di uguaglianza del 25%. Tuttavia dato che oltre il 65% dei pazienti non ha un fratello compatibile, agli inizi degli anni '90, molte nazioni hanno istituito archivi informatici contenenti i dati HLA di soggetti disponibili a donare il proprio midollo osseo. Tali organizzazioni sono banche dati che, collegate tra loro in una rete internazionale, rendono accessibili ad un singolo paziente un pool di donatori estremamente ampio.

In Italia il Registro nazionale italiano dei donatori di midollo osseo è l'Italian Bone Marrow Donor Registry - IBMDR.

Principale obiettivo dell'ADMO è quello di sensibilizzare la popolazione italiana alla donazione. L'iscrizione all'ADMO non è obbligatoria, ma per il donatore è un utile sistema di contatto e di informazione sul mondo delle donazioni di midollo. Una volta tipizzato ed inserito in rete il donatore è in "lista di attesa" di un ricevente compatibile, la probabilità di trovare un soggetto identico è infatti molto bassa, circa di 1/100.000 soggetti non parenti, questo spiega come mai su circa 1.400 arruolati dal centro dei Tumori negli ultimi 10 anni solo 13 hanno donato a favore di altrettanti pazienti in parte italiani in parte stranieri.

È quindi un grande onore per la nostra Sezione trasfusionale, articolazione del Centro trasfusionale dell'Istituto dei Tumori, essere stata identificata come centro di reclutamento ADMO. Si tratta di terapie per malattie ematologiche e non neurologiche, attenti a non confondere il midollo osseo con il midollo spinale, ma siamo certi che tutti coloro che lavorano, frequentano, simpatizzano o sono assistiti dal nostro Istituto abbiano una particolare sensibilità verso tutti i tipi di malati e malattie e che in molti risponderanno a questo appello.



### COME SI DIVENTA DONATORE DI MIDOLLO OSSEO

Diventare donatore è molto semplice, bisogna avere un'età compresa tra i 18 e 40 anni ed il soggetto deve risultare sano secondo le caratteristiche richieste dalla legge trasfusionale italiana per i donatori di sangue. Il donatore ha diritto a ritirare il suo consenso in qualsiasi momento, altrimenti rimane iscritto fino al compimento del 55° anno di età. Basta un normale prelievo di sangue per effettuare la tipizzazione HLA, non occorre impegnativa, basta il libretto sanitario.

#### Per informazioni e contatti

##### Dottor Gaetano Bernardi

Responsabile S.O. Laboratorio  
Sezione Trasfusionale  
Tel. 02.2394.2355

E-mail: [gaetano.bernardi@istituto-besta.it](mailto:gaetano.bernardi@istituto-besta.it)

Il nostro centro di riferimento è il laboratorio identificato come CD MI03 presso il Centro trasfusionale della Fondazione IRCCS Istituto nazionale dei Tumori:

#### Responsabile

##### Dr.ssa Claudia Lombardo

Tel. 02.23.90.24.90

E-mail: [Lombardo@istitutotumori.mi.it](mailto:Lombardo@istitutotumori.mi.it)

L'accesso è dal lunedì al venerdì entro le ore 11, previo appuntamento telefonico.

# A CORTONA NEUROCHIRURGI DA TUTTO IL MONDO. STRATEGIE E AGGIORNAMENTI SUI TUMORI CEREBRALI

Circa 150 tra i più importanti professionisti nel campo della neurologia, neuroncologia e neurochirurgia provenienti da tutto il mondo hanno preso parte al IX Convegno internazionale "Updates in Neuro-oncology" organizzato dalla Fondazione Istituto Neurologico Carlo Besta in collaborazione con Ohio States University, Johns Hopkins, Vanderbilt, Mayfield Institute e Tel Aviv Medical Center.

L'evento si è tenuto nella splendida cornice di Cortona (Arezzo) dal 2 al 4 luglio presso lo storico Teatro Signorelli. La conferenza ha messo a fuoco argomenti di ricerca di base, iniziative di ricerca clinica e di pratica clinica nella diagnosi e nel trattamento dei pazienti con tumori cerebrali e del midollo spinale. Le sessioni del meeting sono state dirette da neurologi, neurochirurghi, neuroncologi, oncologi medici e radioterapisti, oltre che da ricercatori clinici, infermieri e da altri professionisti del settore. "Il meeting di Cortona fa parte di una serie di convegni a cadenza annuale e sede alternante tra gli Stati Uniti e l'Italia. Il successo di questi incontri, è di fornire a tutti i sanitari operanti nel settore della neuroncologia un accesso

diretto alle modalità di trattamento e iniziative di ricerca più innovative nel settore" hanno precisato Francesco DiMeco (Istituto Besta) coordinatore dell'evento insieme a Nino Chiocca (Ohio State University), Alex Olivi (Johns Hopkins) e Allen Sills (Vanderbilt). Primo



La sede del Meeting: l'antico Teatro Signorelli

tra i temi affrontati è stato il ruolo delle cellule staminali tumorali nella genesi dei tumori maligni del cervello e dell'implementazione di nuove strategie di trattamento rivolte nei confronti di queste cellule oggi ritenute responsabili

della crescita del tumore. In altre sessioni si è sviluppato un tema di grande attualità, quello della chirurgia dei tumori localizzati nelle sedi eloquenti del cervello, ad esempio le aree motorie e del linguaggio. L'approccio multidisciplinare al trattamento di questi ultimi permette oggi di affrontare la resezione di tumori in aree che fino a qualche anno fa erano ritenute intoccabili a causa dell'altissimo rischio di deficit funzionali.

Oggi, le tecniche di studio preoperatorio soprattutto mediante la Risonanza magnetica-RM, la RM funzionale e la RM diffusione, combinate con le tecniche di navigazione intraoperatoria guidata da computer e quindi di monitoraggio intraoperatorio, incluse quelle a paziente sveglio, permettono al chirurgo di spingersi sempre di più nell'affrontare una chirurgia ritenuta impossibile fino a pochi anni fa. L'alto contenuto scientifico del meeting e l'elevata caratura dei suoi partecipanti, uniti alla tradizionale atmosfera "socializzante" hanno ancora una volta rappresentato gli elementi cardine del successo di questa fortunata serie di convegni internazionali.



Alcuni speakers: da sinistra in alto: Arya Nabavi (Kiel, Germany), Kevin Walter (Rochester, USA), Fumio Ymaguchi (Tokio, Japan), Michael Sabel, Dusseldorf (Germany), Alex Olivi (Baltimore USA), Al Sills (Nashville, USA)

Alcuni speakers, da sinistra in alto: Mitchel Berger (San Francisco, USA), Andrea Falini (Milano, Italy) Hugues Duffau (Montpellier, France), Zvi Ram (Tel Aviv, Israel), Fred Lang (Houston, USA)

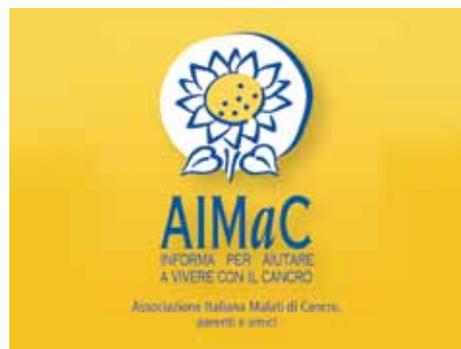
# L'INFORMAZIONE È LA PRIMA MEDICINA: SAPERE AIUTA A GUARIRE

L'Istituto Neurologico Carlo Besta, dal 2006 è sede di realizzazione del progetto Informa-Cancro, promosso dall'Associazione italiana malati di cancro - AIMaC, che prevede la presenza di un "Punto informativo" di accoglienza e supporto alle persone che affrontano l'esperienza della patologia oncologica, attraverso una convenzione con l'Ufficio regionale del Servizio civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

L'iniziativa nasce, infatti, dal desiderio di soddisfare il bisogno informativo manifestato da pazienti, parenti ed amici. L'informazione è

ritenuta uno strumento utile per facilitare e migliorare il rapporto medico-paziente e per comprendere la diagnosi e le terapie relative, aiutando così i pazienti a convivere con la malattia. Il punto di informazione ed accoglienza offre materiale divulgativo gratuito, di qualità, comprensibile ed aggiornato in merito a tutto ciò che concerne le patologie oncologiche, oltre che ai diritti dei malati. Il progetto si propone inoltre di fornire sostegno morale e psicologico nelle varie fasi della malattia.

La gestione del Punto informativo neuro-oncologico è affidata alla dottoressa Chiara Granelli,



psicologa, e alla dottoressa Alessandra Petruzzi, laureata in psicologia, che svolgono il Servizio civile presso il nostro Istituto.

## DOVE E QUANDO TROVARCI

Per usufruire del Punto Informativo Neuro-Oncologico (P.I.N.O.) recarsi da lunedì a venerdì, dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 16.00 presso:

- la Biblioteca scientifica (telefono 02.2394.2339) o
- la segreteria della Divisione di Neuroncologia Clinica

dove potrete inoltre consultare e ricevere i libretti informativi sulle varie patologie oncologiche de La Collana del Girasole.

## UN AIUTO AI BAMBINI DEL NEUROLOGICO BESTA CON IL SOSTEGNO DEL CBDIN

Anche quest'anno, il 29 settembre 2010 dalle 14.30 alle 19.00, grazie all'Associazione amici divisione infantile neurologico Carlo Besta - CBDIN, si rinnova l'appuntamento al Luna Park dell'Idroscalo (via Rivoltana, 64 - Segrate MI) per una festa di tutti, piccoli e grandi, per trascorrere un avventuroso pomeriggio, accompagnato da una dolce merenda.

In caso di pioggia i giochi sono al coperto. Biglietti presso la portineria di via Vitali, 1 a Milano o direttamente alla cassa del Lunapark.

Come raggiungere il lunapark con i mezzi pubblici:  
Linea 73 partenza ogni mezz'ora da piazza San Babila, direzione San Felicino, scendere fermata Novegro/Lunapark.



# EPILESSIA: UNA GIORNATA PER SAPERE

I risultati di una specifica indagine sull'epilessia a scuola, sono stati presentati a Milano presso il teatro Nuovo, lo scorso maggio, nel corso dello spettacolo "La musica al centro", che ha visto alcuni nomi celebri del panorama musicale italiano, tra gli altri Enzo e Paolo Jannacci, Riccardo Fogli, Fiordaliso e Paolo Meneguzzi, evento promosso per promuovere una maggiore conoscenza dell'epilessia.

La manifestazione milanese si è svolta nell'ambito della giornata nazionale per l'Epilessia con il tema "Epilessia a scuola: parliamone insieme", organizzata dalla Lega italiana contro l'epilessia - LICE. "L'occasione è stata propizia - spiega il dottor Flavio Villani dell'Istituto Besta e coordinatore regionale della LICE in Lombardia - per aiutare il pubblico presente all'incontro, grazie ad alcuni esperti, a conoscere meglio l'epilessia e ad affrontare le varie problematiche che questa malattia pone, nel tentativo di

superare i disagi che incontrano i malati e le persone che vivono accanto a loro". L'epilessia colpisce 500.000 persone in Italia e fa registrare 30.000 nuovi casi ogni anno. Se è vero che i picchi si registrano tra i bambini e gli adolescenti,



la malattia non incide troppo sulle loro capacità di apprendimento, almeno quando si presenta in forme non gravi. Di più: la quasi totalità degli insegnanti la conosce (il 99,7%) e il 44% ha o ha avuto in classe alunni affetti da questa patologia. Tanta familiarità, però, da

sola non aiuta i ragazzi. Anzi, è l'esatto opposto: il 64% dei docenti dichiara di ritenersi poco o per nulla in grado di intervenire in modo corretto di fronte ad una crisi epilettica; il 58% degli intervistati si comporterebbe in uno dei modi assolutamente sconsigliati in tali circostanze, inserendo un oggetto estraneo in bocca o tenendo fermo il bambino. Malattia neurologica che si manifesta sotto forma di disturbi improvvisi e transitori, causati da un'alterazione della funzione dei neuroni, l'epilessia, di cui esistono crisi di entità e gravità differenti, presenta uno dei picchi di incidenza nell'età infantile-adolescenziale, quando cioè si deve entrare o si è già inseriti nel mondo della scuola.

L'ignoranza e i pregiudizi che circondano la malattia possono ripercuotersi anche sull'esperienza scolastica sia di chi ne soffre sia di chi, nel mondo nella scuola, esercita compiti educativi.

### segue da pagina 1 - Fondazione Mariani

Nasce anche con questo intento la partnership della Fondazione Mariani con l'Associazione Italiana Assistenza spastici - AIAS di Milano. La storica associazione, una ONLUS che ha celebrato lo scorso ottobre i 50 anni di attività, annovera tra i suoi progetti un efficiente "Servizio Tempo Libero" sostenuto in prevalenza dalla Mariani. Il Servizio si rivolge a soggetti dagli 8 anni in su ed è gestito da una psicologa e da un educatore, coadiuvati da un nutrito gruppo di volontari. Ricco il ventaglio delle proposte: uscite pomeridiane, e serali per i più grandicelli, in luoghi di

divertimento quali pizzeria, karaoke, bowling ecc.; gruppi tematici dedicati a musica e cinema, solo per citarne un paio; e poi feste per Carnevale e Natale, grigliate, giochi, gite e persino week-end e vacanze. Un cenno a parte merita il progetto "Vela Speciale" che la Fondazione Mariani ha realizzato in collaborazione con AIAS Milano e la Scuola "Vivere la Vela". La barca "Fionda", appositamente equipaggiata per consentire l'accesso alle persone in carrozzina, è a disposizione dei piccoli disabili per sperimentare la straordinaria esperienza della navigazione a vela.

"Queste iniziative - commenta Elisabetta Roca, psicologa referente delle attività - danno la

possibilità a bambini e ragazzi con bisogni speciali di partecipare ad attività divertenti, che offrono loro l'opportunità di passare del tempo libero fuori casa e incontrare altre persone, al di fuori dei familiari, con cui ciascuno si possa sentire capace di esprimersi e comunicare. È importante tener presente che il percorso di crescita di questi piccoli disabili, in una dimensione di costruzione della propria identità come immagine di sé stessi, passa soprattutto attraverso le potenzialità e non solo attraverso i limiti. I momenti di svago, attraversati da una componente ludica e allegra, regalano uno sguardo verso auspicabili percorsi di possibilità".

### COME PARTECIPARE AI PROGRAMMI DEL "SERVIZIO TEMPO LIBERO"

Per partecipare alle attività occorre contattare telefonicamente il Servizio Tempo Libero al numero 02 330202.85/30 per un colloquio preliminare con gli operatori, così da identificare quali siano le caratteristiche e le esigenze specifiche del potenziale giovane utente. Gli stessi riferimenti telefonici sono validi anche per coloro che intendano candidarsi come volontari e dedicare parte del proprio tempo alle persone con disabilità, contribuendo alla loro inclusione sociale. Maggiori informazioni sulle iniziative organizzate da AIAS sono disponibili sul sito [www.aiasmilano.it](http://www.aiasmilano.it), tutti i dettagli sul progetto "Vela Speciale" sul sito [www.fondazione-mariani.org](http://www.fondazione-mariani.org)



**IL PICCOLO**

di Trieste del 9 giugno 2010

**LA SISSA METTE A PUNTO TRE STRATEGIE PER BATTERE ALZHEIMER E PARKINSON**  
A scatenare le forme neurodegenerative è forse un meccanismo simile a quello della mucca pazza.

Su questo fronte - precisa Legname - abbiamo in corso studi preclinici all'Istituto neurologico Besta di Milano e l'Institute for neurodegenerative diseases dell'università della California a San Francisco... L'importante è fare sistema con i colleghi per raggiungere l'obiettivo prima possibile.

**CORRIERE DELLA SERA**

Milano del 12 giugno 2010

**SIRCHIA: LE FONDAZIONI SANITARIE? ORA SERVONO SOLO PER NOMINE ED APPALTI**  
Io le ho create da ministro, adesso non le riconosco più.

... Policlinico, Besta, Istituto dei Tumori, San Matteo di Pavia. Quali i benefici auspicati?

Dare vita a enti con le partecipazioni pubbliche di Ministero, Regione e Comune, ma governate dal diritto privato, con la possibilità di fare entrare soci privati...

**il Giornale**

Milano del 13 giugno 2010

**IL NEUROCHIRURGO PARLA COL PAZIENTE**  
Al Besta di Milano si utilizza una tecnica mininvasiva con l'aiuto di anestesia locale e agopuntura.

Non addormentare il malato in una operazione al cervello - afferma il dottor Paolo Ferroli, 43 anni neuro-chirurgo all'Istituto Besta di Milano - ci permette di controllare, in ogni momento, la sua capacità di compiere movimenti fini, di parlare o di leggere in modo da evitare l'incubo che il paziente si svegli dall'intervento incapace di fare cose che era capace prima.

**CORRIERE DELLA SERA**

Milano del 21 giugno 2010

**UN BANDO DA 500 MILA EURO DELLA FONDAZIONE MARIANI**  
Piccoli che soffrono, fondi per chi li aiuta.

Da volontaria dell'Istituto Besta il suo motto era: "In un mondo perfetto i bambini non soffrono. In un mondo migliore i bambini potrebbero soffrire meno". Erano gli anni quaranta e Luisa Mariani - moglie dell'imprenditore milanese Pierfranco, fondatore della multinazionale...

**FOCUS**

Milano del 26 giugno 2010

**LA LINGUA UNIVERSALE**

"Gli studi sul cervello hanno sempre privilegiato il linguaggio" afferma Giuliano Avanzini neurologo all'Istituto Besta di Milano e pianista. Ma le note possono aiutare meglio del linguaggio nelle diagnosi di malattie neurologiche. Grazie alle nuove tecniche di diagnostica neurologica per immagini, si possono visualizzare quali aree cerebrali si attivano in risposta agli stimoli musicali...

**CORRIERE DELLA SERA**  
**SALUTE**  
www.corriere.it/salute

Milano del 27 giugno 2010

**AUTISMO.**

**L'IMPULSO CHE FA USCIRE I BAMBINI DALL'ISOLAMENTO.**  
Il metodo migliorerebbe la vigilanza e l'aggressività.

Nel 2004 il metodo ha ottenuto anche l'autorizzazione per depressione cronica resistente e due anni fa la sua doppia azione si è presentata anche nell'emicrania associata a depressione: i ricercatori del Besta di Milano, trattando la depressione farmaco resistente di una paziente emicranica, hanno visto migliorare entrambe le patologie.

**il Giornale**

Milano del 30 maggio 2010

**PROGETTO ITALIANO**  
Nuove ricerche sperimentali all'Istituto Besta per battere la "Sla".

Con il reclutamento dei primi pazienti entro giugno, la Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta di Milano, avvierà un progetto di ricerca a livello nazionale sulla Sclerosi laterale amiotrofica (Sla), finanziato interamente con le donazioni ricevute del 5 per mille. Scopo: capire se l'eritropoietina (o Epo), nei pazienti con Sla (malattia neuro-degenerativa gravissima e rara, in Italia riguarda 4 mila persone) è in grado di modificare il decorso della malattia e ridurre i deficit funzionali.

**L'espresso**

Roma del 20 maggio 2010

**TUMORI.**  
L'officina dei vaccini.

Tra i primissimi in Italia, l'Istituto Neurologico Besta di Milano ha ricevuto dall'Agenzia italiana per il farmaco (Aifa) il via libera per l'Unità produttiva di Terapie Cellulari, cioè per un'officina farmaceutica interna incaricata di produrre medicinali biologici personalizzati a partire dalle caratteristiche del singolo paziente.

**adnkronos Agenzia**

Agenzia di stampa del 17 maggio 2010

**RICERCA: EPILESSIA, STUDIO TELETHON INCHIODA GLI "AIUTANTI" DEI NEURONI**

Roma, 14 mag. (Adnkronos Salute) L'epilessia non si può imputare soltanto ai neuroni: anche altre cellule del cervello, come gli astrociti, hanno un ruolo importante nella genesi delle scariche elettriche tipiche di questa malattia neurologica. Lo dimostra uno studio finanziato da Telethon e dalla Commissione europea, pubblicato sulle pagine di "Plos Biology". Il lavoro è il risultato di una collaborazione tra tre diversi gruppi di ricerca legati all'Istituto di neuroscienze del Cnr di Padova e Pisa e all'Istituto Neurologico Besta di Milano, coordinati da Giorgio Caramignoto, Gian Michele Ratto e Marco De Curtis.

## COMPLETATO GRAZIE AL CBDIN IL CICLO DI DIPINTI IN NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

**La creatività e i colori di una nuova storia della pittrice Antonella Cesana accolgono i piccoli degenti**

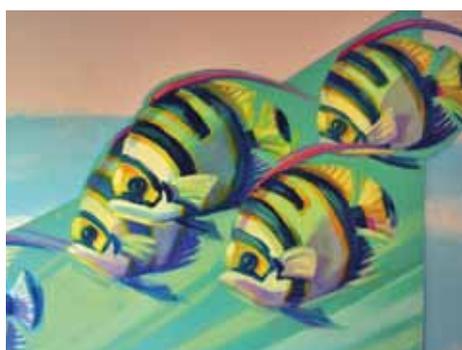
Ho incontrato Antonella Cesana qualche anno fa. Brava pittrice, molto creativa, ma anche persona particolarmente ricca di comunicativa e di umanità. Aveva realizzato fortunati dipinti presso altre strutture pediatriche milanesi nell'ambito del progetto "Ospedale dipinto" da lei ideato. A noi ha deciso di regalare delle storie. La prima, di cui abbiamo già parlato, è stata realizzata, coinvolgendo nell'opera

più degli infermieri). Al secondo piano è appena stata ultimata un'altra storia, meno accesa, più discreta e giocata su colori tenui: un bambino si lascia sfuggire dalla boccia di vetro il suo pesciolino rosso, che trova la via del mare, lo percorre tra alghe e sciami di altri pesci, ora più grandi ora piccoli come lui, e recupera infine la libertà di grandi spazi azzurri e verdi, in ben altra dimensione rispetto a quei piccoli frammenti di luce imprigionati in un pezzo di vetro. Vien da pensare a quanta strada si è fatta da quando l'ospedale aveva i muri rigorosamente bianchi, di quanta delicata sensibilità sia dotata una pittrice che sa immedesimarsi nel bambino e nei suoi familiari che affrontano l'angosciante esperienza di una ospedalizzazione, quanta innovatività abbia conquistato medici e personale di

assistenza, che hanno condiviso la fantasia di un cambiamento. Che gli enormi sederoni degli elefanti e i guizzi del pesciolino liberato



bambini degenti e i loro familiari, al primo piano dell'area pediatrica ed è il tendone di un circo: il bambino entra in reparto accolto da tre clowns che lo introducono in una teoria di personaggi che danno vita allo spettacolo; trapezisti, ballerine, domatori, pagliacci ma anche foche ed oche come nei circhi di un tempo, scimmie ed elefanti. I colori esagerano e hanno spaventato non poco, all'inizio, i più conservatori (i medici



portino fortuna a tutti: bambini, genitori, medici, infermieri e soprattutto alla cara Antonella Cesana che ne ha molto bisogno.

*Per motivi di spazio nel numero scorso, INNbesta mag-giu 2010, non abbiamo potuto pubblicare questa notizia che la dottoressa Lucia Angelini ci aveva preparato prima del suo pensionamento.*

## **FORMAZIONE PROMOSSA DALL'ISTITUTO SETTEMBRE/OTTOBRE 2010**

I programmi sono disponibili su [www.istituto-besta.it](http://www.istituto-besta.it) - sezione Formazione - Per info: [formazione@istituto-besta.it](mailto:formazione@istituto-besta.it)

### **Corsi formativi**

**Aggiornamenti in Neurogenetica - Settembre / Dicembre 2010** - Responsabile Scientifico: Barbara Garavaglia

**Aggiornamenti di Neuroscienze - Settembre / Dicembre 2010** - Responsabile Scientifico: Marco De Curtis

**Memorial lecture on ultrasound vascular access - 04 Ottobre 2010** - Responsabile Scientifico: Massimo Lamperti

**Corso BLS-D - 07 - 08 Ottobre 2010** - Responsabile Scientifico: Myriam Favaro

## **SOSTA POETICA... UNA PAUSA PER LO SPIRITO**

Rubrica a cura di Roberto Pinardi  
Direttore Amministrativo

Gabriele D'Annunzio (1863/1938)

### **O FALCE DI LUNA CALANTE**

O Falce di luna calante  
Che brilli su l'acque deserte,  
o falce d'argento, qual'messe di sogni  
ondeggia al tuo mite chiarore qua giù.

Aneliti brevi di foglie,  
sospiri di fiori di bosco  
esalano al mare: non canto non grido  
non suono pe 'l vasto silenzio va.

Oppresso d'amor; di piacere,  
il popol de' vivi s'addorme...  
O falce calante, qual mèsse di sogni  
Ondeggia al tuo mite chiarore qua giù



DEVOLVI IL 5 X 1000 ALLA FONDAZIONE  
ISTITUTO NEUROLOGICO CARLO BESTA.  
COD. FISCALE **01668320151**  
CASELLA RICERCA SANITARIA.



## LE MALATTIE NEUROLOGICHE NON SI COMBATTONO A PAROLE. SERVE UNA FIRMA.

Parkinson, Alzheimer,  
sclerosi multipla, demenze senili,  
tumori cerebrali.  
Contro le malattie neurologiche  
la tua firma può fare molto.  
E non costa niente.

